

Domenica 8 dicembre 2019 - ore 7.30 ritrovo parcheggio Verona Nord

VALLE DELLA RIENZA

Nel Parco Naturale Tre Cime di Lavaredo scorre la Rienza, che nasce alla base delle Tre Cime, attraversa il lago di Landro, quello di Dobbiaco, la val Pusteria e a Bressanone confluisce nell'Isarco.

Dall'Hotel Tre Cime in val di Landro (mt.1406) seguiamo il sentiero 102 che fiancheggia la Rienza fino ad arrivare ad un punto panoramico che permette un'insolita vista sulle pareti nord delle Tre Cime.



Dopo uno spuntino "scacciafame" ritorniamo sui nostri passi e ci dirigiamo a S.Candido dove potremo fare una sosta al mercatino di Natale prima di raggiungere l'Helmhotel a Versciaco..

(km 10,2 – dislivello: mt 380 – ore 4.30)

PASSO DI MONTE CROCE COMELICO – MALGA NEMES

Raggiungiamo Passo Di Monte Croce Comelico al confine tra Veneto e Alto Adige (mt.1636) col bus di linea e con significativa salita percorriamo il sentiero 131. Passiamo in fianco alla chiesetta di S.Michele e raggiungiamo i prati di Sausbeerwald con la sagoma piramidale del Col Quaternà che svetta sullo sfondo. Un'ultima rampa ci permette di arrivare a Malga Nemes (mt.1877) adagiata sulle nevi delle Alpi Carniche. Incomparabile il panorama sulla Meridiana di Sesto.



Per la sosta pranzo sarà da verificare l'apertura dell'ambiente.

A seconda dei tempi di percorrenza ritorniamo dallo stesso itinerario facendo una breve deviazione verso il Lago Nero, oppure proseguiamo con un giro ad anello fino a Malga Coltrondo e quindi al Passo.

(km 9,6 – dislivello: mt.350 – ore 4.30)

BAGNI DI S.CANDIDO NEL MONTE BARANCI

Raggiunto S.Candico (mt.1200) iniziamo a percorrere un pianeggiante sentiero parallelo alla statale 52 Carnica fino ad incrociare il segnavia 7 sulla Alta Via delle Dolomiti numero 4. In leggera salita, arrivati ai Bagni di S.Candido, troviamo le rovine del Gran Hotel Wildbad frequentato dalla nobiltà asburgica dato che nei suoi pressi sgorgano 5 fonti termali: Lavaredo, Candida, Kaiserwasser, Sulfurea e Fiera.



Oltrepassata la cappella di San Salvatore risalente al 1594 raggiungiamo i Prati Ferrara ed entriamo nel cuore del Monte Baranci che si manifesta col suo gioco di guglie e pinnacoli. Al Rifugio Gigante (mt.1499), che troviamo aperto, facciamo la sosta pranzo. Il ritorno avviene sullo stesso sentiero dell'andata. (km. 13 – dislivello mt. 380 - ore 4.30)

SUL MONTE ELMO

Poco distante dal nostro hotel parte l'impianto di risalita per il Monte Elmo che è la cima più occidentale della catena delle Alpi Carniche; essa inizia a San Candido e si estende per oltre 100 km sul confine con l'Austria.

Dalla stazione a monte (mt.2050) si apre davanti a noi la Meridiana di Sesto: una serie di cime dalla Nove alla Una che prendono il nome dall'ora in cui il sole passa su di esse.

Iniziamo a percorrere l'Alta Via Carnica su pianeggiante sentiero fino al Rifugio Gallo Cedrone (mt.2155).

Lo oltrepassiamo ed in costante leggera salita



raggiungiamo un incrocio di sentieri (mt.2268) sovrastato dall'Helmhaus, edificio costruito come rifugio dalla sezione di Sillian. Sulla cima si trova anche la croce col Cristo Vivo deposta il 27 luglio 1958 da un gruppo di 53 giovani provenienti da 7 paesi diversi. Se il meteo e i tempi di percorrenza lo consentono possiamo tentare la salita per godere del panorama a 360° sulle Dolomiti, sui monti dell'Osttirol e della Carinzia. Ritorniamo sui nostri passi ed al Rifugio (aperto) facciamo la sosta pranzo. Per lo stesso percorso dell'andata scendiamo a valle.

(km. 4,6 oppure 5,8 – dislivello mt 220 oppure 380 – ore 2.30 oppure 4)